



ORGANIZZA
un Corso di formazione dal titolo:
L'ATTIVITA' TUTORIALE IN MEDICINA DI FAMIGLIA

Auditorium "Gaetano Martino" dell'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina - Via Bergamo Is.47/A - 98124 Messina

Venerdì 21 e Sabato 22 ottobre 2016

PREMESSA

La formalizzazione di una esperienza di tirocinio presso il medico di Medicina Generale nell'ambito della formazione pre e post laurea del medico (Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia), riveste particolare importanza per diverse ragioni.

Dal punto di vista squisitamente didattico il tirocinio è un elemento centrale e irrinunciabile di un percorso formativo che abbia come obiettivo l'acquisizione di competenze professionali complesse. Infatti, in medicina generale, come del resto in ogni professione, si può riconoscere un sapere dichiarativo, astratto, formale, generale, che deriva da un corpo di conoscenze teorico, e un sapere procedurale, specifico, basato sulla pratica di tutti i giorni, che ha a che fare con l'esperienza, con l'apprendimento lungo l'arco della vita lavorativa. Il sapere procedurale può essere trasmesso solo sul campo, attraverso l'esibizione della pratica del professionista, lasciando che lo studente, come un giovane apprendista, immerso nel mondo sanitario, sperimenti il "fare" nella medicina del territorio. Inoltre, a differenza di altre specialità, la Medicina Generale è esposta alla variabilità dell'ambiente: per questo sono necessarie abilità particolari (flessibilità gestionale e negoziazione) che possono essere apprese solo attivando processi di identificazione con un professionista maturo che motivi profondamente il sé professionale dello studente.

Si può affermare provocatoriamente che il segno lasciato dal tutor non sia dovuto alla sua esperienza didattica o alla sua eccellenza professionale, ma dal fatto che ogni medico impegnato nel suo lavoro nell'ambito dell'assistenza territoriale e di una certa esperienza è portatore di una cultura professionale ricca, viva e presente, anche se difficile da esplicitare. Fare il tutor per un medico di medicina generale è una opportunità di mostrare la propria pratica e avere il coraggio di riflettere su di essa. Fare il tutor è un compito anche delicato per almeno tre ragioni: è l'unico modo che i medici che lavorano nell'assistenza territoriale hanno per trasmettere "tradizionalmente" la propria pratica alle future generazioni di medici, è comunque una forma di attività didattica, e come qualsiasi attività didattica ha un suo metodo che deve essere appreso. Infine nel percorso di lavoro con i tirocinanti sorgono spesso difficoltà relazionali, momenti di sconforto: si tratta di un incontro tra due realtà diverse, e in questo incontro, già difficile, si inserisce una terza persona, il paziente, che rende il lavoro ancor più complesso.

Si propone qui uno strumento formativo propedeutico all'attività di tutor che tiene conto di queste considerazioni ed è sensibile a queste difficoltà.

OBIETTIVI DEL CORSO

Obiettivo educativo generale del Corso è far apprendere ai medici tutors il metodo tutoriale, in particolare:

- Come essere Tutor e come svolgere attività didattica durante l'attività assistenziale;
- Contenuti e metodi adattati al discente e al setting;
- Come valutare "l'apprendimento della professione di medico" nei neo-laureati all'Esame di Stato secondo il DM 445/01;

Obiettivi specifici per il Medico tutor, sono:

1. Selezionare le caratteristiche del sapere procedurale e delle abilità da far apprendere attraverso l'attività di tirocinio, nel CdL in Medicina e Chirurgia, e che possono costituire opportunità di apprendimento per lo studente;



2. Identificare e selezionare gli obiettivi educativi dell'insegnamento della Medicina in particolare del metodo, e definire le priorità educative;
3. Definire tecniche e strumenti didattici in funzione degli obiettivi e dei contenuti selezionati nei vari setting;
4. Riconoscere i principali problemi relazionali del setting ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare (medico/paziente e medico/paziente/famiglia/equipe/studente);
5. Selezionare gli indicatori e i criteri per la valutazione del laureato in Medicina e Chirurgia, per il tirocinio valutativo per l'Esame di Stato;

Obiettivo formativo ECM

11 - Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali

Destinatari del corso

I medici di medicina generale aventi i seguenti requisiti previsti dall'art.27, comma 3, del Decreto Legislativo n.368 del 17.08.1999 e cioè:

- essere medico di Medicina Generale iscritto all'Ordine Provinciale di Messina;
- avere almeno dieci anni di anzianità di convenzione per la Medicina Generale con il SSN;
- avere un numero di scelte superiore a 800;
- avere un orario di accesso settimanale di almeno 15 ore;
- disporre di un sistema informativo efficace ed aggiornato;
- avere idoneità dei locali in cui avviene la frequenza;
- impegno a frequentare i corsi di formazione permanente sulla didattica tutoriale

Venerdì 21 ottobre 2016

SESSIONE 1

Obiettivi dell'attività tutoriale in Medicina di Famiglia.

Ruolo, motivazioni, requisiti e competenze del medico tutore.

Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
14.30-15.30	Lezione magistrale S. MARINO	Il Medico di Famiglia tutore Illustrazione dell'obiettivo generale del corso, degli obiettivi specifici, del programma e delle modalità di lavoro. I differenti scopi dei tre tirocini (pre laurea, pre-abilitazione, della formazione specifica)
15.30-16.30	Lavoro a piccoli gruppi (compilazione griglia) <u>Esercitazione A</u>	Obiettivi e caratteri distintivi dei tre tirocini Modulazione dell'attività tutoriale sulle caratteristiche distintive dei tre tirocini
16.30-17.30	Lavoro a piccoli gruppi e discussione: esercitazione bersaglio <u>Esercitazione B</u>	Motivazioni personali e dubbi Disamina del peso che possono avere problemi insorgenti durante l'attività di tutore. Valutazione delle motivazioni espresse e loro concordanza con le competenze e i requisiti necessari e con gli scopi dei tirocini Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'attività tutoriale.

SESSIONE 2

Che cosa insegnare.

Il setting didattico e professionale del medico di famiglia-tutor.

Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
17.30-18.00	Relazione su tema preordinato S. INFERRERA	Il contenuto didattico della medicina di famiglia. I contenuti professionali della Medicina di Famiglia. Il documento WONCA.



Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
		L'importanza e le potenzialità di apprendimento nel setting specifico della MdF. La domanda del paziente. Il processo decisionale. La medicina d'attesa, di opportunità e d'iniziativa.

SESSIONE 3

Come insegnare. Il training tutoriale.

Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
18.00-19.00	Lavoro a piccoli gruppi su casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto <u>Esercitazione C</u>	Le modalità di svolgimento della didattica tutoriale. Analisi di 6 situazioni descritte e scelta della modalità didattica preferibile in funzione di particolari aspetti clinici e didattici.
19.00-19.30	Relazione su tema preordinato S. MARINO	Il training tutoriale Riconoscere le caratteristiche della tecnica tutoriale rispetto ad altre tecniche didattiche per l'adulto. Scegliere razionalmente le tecniche di training. L'area rossa, l'area verde.

Sabato 22 Ottobre 2016

SESSIONE 4

Gli Attori.

La relazione tutore-tirocinante-paziente.

Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
09.00-09.30	Relazione su tema preordinato A. CAMPISI	La relazione tutore –tirocinante. La priorità per il medico è il rapporto terapeutico con il paziente. Il consenso del paziente alla presenza di un terzo. Il problema della riservatezza. Disamina dei diversi momenti relazionali e loro valutazione ai fini didattici. Esame delle diverse componenti relazionali dell'attività di medico di famiglia e di tutore (personalità, empatia, comunicazione). L'incontro di due personalità.

SESSIONE 5

Come valutare.

La valutazione delle competenze e delle performances relazionali ed operative del tirocinante.

Orario	Attività didattica e Relatore	Titolo e contenuto e di ciascun intervento
09.30-10.30	Relazione su tema preordinato A. LEMBO	Metodologia e strumenti per valutare le performances del tirocinante. Fare acquisire al medico tutore la metodologia e gli strumenti di valutazione. Come cogliere i progressi di apprendimento del tirocinante. Come osservare in itinere le lacune e come correggerle
10.30-11.30	Lavoro a piccoli gruppi e discussione: esercitazione check-list e griglia di osservazione-valutazione <u>Esercitazione D</u>	I gruppi debbono formulare una check list di elementi da dimostrare al tirocinante e una griglia di osservazione e valutazione di comportamenti professionali. Al termine della discussione i discenti debbono conoscere e saper mettere in pratica le tecniche di valutazione
11.30-12.00	Relazione su tema preordinato S. MARINO	Il tirocinio valutativo per l'Esame di Stato. Il libretto di valutazione per la parte pratica. Le schede di valutazione.



Alla fine del corso

Alla fine del percorso formativo, ad ogni partecipante sarà somministrata una prova di verifica a risposta multipla per accertare l'effettivo apprendimento ed un questionario di soddisfazione per valutarne la Customer Satisfaction.

Il partecipante dovrà rispondere in maniera corretta al 75% delle domande per ottenere l'idoneità al superamento del corso. Alla fine a ciascun partecipante verrà fornita la scheda ministeriale di valutazione del corso.